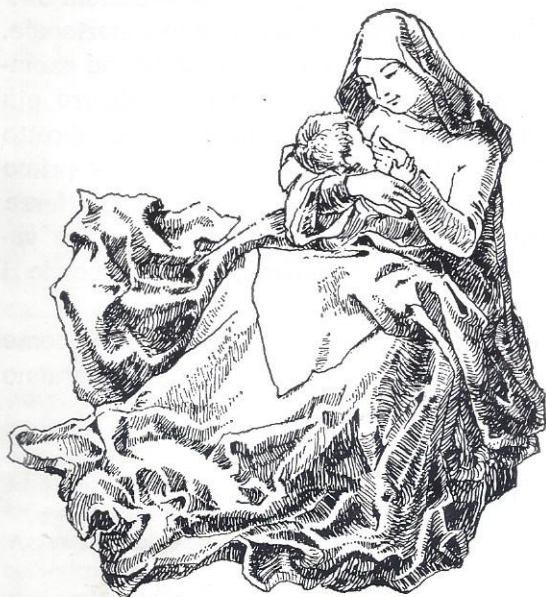


La Ghiandetta del Nord

notiziario dei

GRUPPI e CEPPI
SCOUTS
CATTOLICI
TREVISO



Si va verso una culla, ove un Bambino è nato.
Come un giorno i Pastori: per scoprirlo ed adorarlo, per dirgli il nostro piccolo grazie, per il Suo grande Amore.

Si va nella casa del povero: ove c'è freddo e fame. Si va per deporre un dono e ricevere in cambio il regalo della Sua presenza.

B. A. di Natale, la più bella dell'anno.

N. 4 - Dicembre 1975

Con queste parole tratte da una vecchia agendina scout, la Ghiandetta presenta, il suo IV numero e gli auguri più sinceri di Buon Natale ai suoi lettori ed a tutti gli amici della Federazione Gruppi e Ceppi Scouts!



Siamo al IV numero

del nostro notiziario e concludendo il 1975 vogliamo ricordare assieme lo spirito di collaborazione di tante Unità e di tanti Capi che hanno reso sempre interessante e «al completo» la GHIANDETTA DEL NORD.

Un grazie va alla Tipografia Tintoretto che, nello spirito dei «vecchi scouts» di Rino, Renato detto Pancio e di Mario detto Lupo, fa veramente il possibile e l'impossibile per accontentarci contenendo le spese al massimo.

Grazie a quanti da varie parti d'Italia ed ora anche dall'estero, ci scrivono parole di elogio e di incoraggiamento o mandandoci pubblicazioni e riviste che ci tengono così collegati allo scautismo nazionale e internazionale.

Cercheremo di fare meglio ascoltando suggerimenti e critiche, ad esempio c'è chi vorrebbe una rubrica di corrispondenza, altri vorrebbero più sviluppato un discorso metodologico continuato, altri ancora un più diretto dialogo coi genitori; con i mezzi che abbiamo dobbiamo però come primo punto tenere vivo il più possibile il ruolo di collegamento fra le forze vive della federazione, tante altre iniziative che pur sentiamo utili e valide, le dobbiamo distribuire nel tempo come possiamo, anche facendo i conti con il numero di pagine e le ore di composizione!

A conclusione di un anno, la Ghiandetta vi offre un CALENDARIO come segno di augurio e come pro-memoria per i tanti impegni che renderanno bello e interessante il 1976.

AUGURI di BUON NATALE

La Pattuglia Stampa

sommario

Natale ad anni 17	3
La Coccinella è sempre contenta S. O. S.	4
Tu che cosa faresti?	5
B. A.	6
Notizie - Notizie - Notizie Branca Guide	7
Una parola alle Squadriglie	8-9
Vita di Branco: La parola maestra	10

Chil trasmette	11
I risultati delle VII Gare Athletiche	12
Branca Esploratori: Notizie dai Riparti	13
Branca Rovers Operazione Gatto di Piombo	14
Notiziario di Ceppo - Notiziario del Gruppo TV2 Vita di Federazione	15
Le Ghiandette maliziose	retro di copertina

NATALE

ad anni 17

Potessi avere nelle mani la
mente o meglio il cuore dei miei amici!
Avrei tante cose da dire, ma sento
che le più mi sfuggono
indicibili come il mistero di queste giornate
che riprendono ad essere più a lungo
luminose e segnano molto di più
di quanto possa io stessa capire e godere
E' tutto un mondo che mi avvolge
ma voglio vedere un pò più chiaro in questo torrente
di vita, di storia di tante e tante persone,
di pochi ma preziosi amici.
Celebrerò il Natale!
Le sorprese del cuore
e dell'immaginazione mi porterebbero
sull'onda di stati crepuscolari,
ma nello scoutismo ho imparato a misurarmi
con le realtà oggettive
ed anche con la produttività della mia coscienza.
Mi hanno insegnato a diventare padrona di me
stessa per poter offrirmi agli altri in un servizio
autentico. La forza traente
di questi ideali mi aiuta a contrastare
istintività ed egoismo, tenuti desti dalla
mezza cultura di certi cinema e di certa stampa.
C'è di più! Che ne dite della cultura degli intervalli
tra ora e ora di scuola, fatta da nessuno e da tutti?
Della mentalità delle vasche?
Ho toccato con mano la futilità di chi sa solo
chiacchierare e non ha imparato a parlare.
Celebrerò Natale!
Per questo lasciatemi in silenzio; non
disturbatemi. Voglio che le mie parole
ritrovino senso e trasparenza dal silenzio
e dalla riflessione che farò.
Voglio ritrovare una fondata speranza per tutto
questo e già avverto il mistero della PAROLA
che si fa CARNE, della PAROLA (era in Dio, era Dio)
che entra nella storia per dare un senso
a tutte le parole e a tutta la vita.
Viene a sostenere ogni dialogo che ci apre
alla relazione con l'altro e soprattutto con
Dio.
Celebrerò Natale!
Sono forte; ho dei muscoli scattanti,
ma a Lourdes (ricordate?) ci siamo sentite sgretolare
di fronte alla robustezza della fede
e alla serenità di tanti ammalati.
A questa spiaggia voglio approdare anch'io
assieme a tanti fratelli con estrema semplicità.
La mia strada è ancora complicata e tortuosa,
ma sarà data anche a me, se la cerco
con cuore retto, la semplicità di adorare veramente
Dio in un bambino, la sorgente di ogni forza nella
debolezza di un neonato.
Raconterò il mio pianto e la mia euforia
a chi asciugherà ogni lacrima e mi inonderà
della «Benedizione del Padre» per la vita
eterna.



Celebrerò Natale!

La solidarietà con tutti gli uomini
trova qui la sua origine e la sua giustificazione.
Dio per primo ha fatto così.
Ho letto tante cose e sentiti tanti discorsi
ma nessuno più esplosivo di questo.
Se Dio accoglie l'umanità in maniera definitiva,
se solidarizza con gli uomini fino quasi ad identificarsi
con loro allora capisco
perchè l'uomo è rispettabile, qualsiasi
uomo, sotto qualsiasi cielo, di qualsiasi
razza, di qualsiasi condizione sociale.
Senza un discorso che fondi e giustifichi
la dignità e rispettabilità della persona
dove andremo a finire?
Ma ormai c'è il sangue di Dio che scorre
nella storia dell'uomo; ormai so
(meglio, credo! E' molto di più) che Dio sarà
tutto in tutti.
Celebrerò Natale!
Lascia che l'onda dell'annuncio mi porti
alla spiaggia dove Dio mi attende per una
fede più piena, per una speranza più ferma,
per un amore più forte e fedele.

A. D. C.



LA COCCINELLA E' SEMPRE CONTENTA

E' un articolo bello, che sembra tanto facile, specialmente all'età delle coccinelle, in cui pare non vi possano essere momenti di tristezza. Eppure è importantissimo: si trova al centro dei 7 articoli della Legge, ed è la caratteristica della Branca Coccinelle. Il desiderio di serenità, la ricerca della gioia, sono esigenze profondamente sentite dagli adulti; ma è tanto più facile raggiungerle, quanto più uno vi si è preparato.

Esiste una gioia, direi esterna, che sfugge più si vuole afferrare, anche a scapito degli altri, talvolta; è artificiale, o per lo meno passeggera.

Ed esiste una gioia vera: è intima e durevole; è tutto un modo di vedere la vita, di giudicare le cose; si riflette spontaneamente anche all'esterno, e si comunica agli altri. Per trovare questa «gioia vera», anche alla coccinella, come ai grandi, occorre uno sforzo un'attenzione che si trasformerà a poco a poco in modo di vita. Sono cose piccole, ma grandi per lei.

Cose importanti e serie alla sua età. Come può la coccinella imparare a dare il valore giusto alle cose? Se lascia i giocattoli in mezzo alla stanza toglie qualcosa all'armonia, se fa un capriccio dà un'importanza sproporzionata a cose che, ripensandoci, non l'hanno; se dice bugie, non ne è contenta, ma resta in uno stato d'animo incerto e pauroso. Sono tutti ostacoli; non portano la gioia, ma la sciupano.

Ogni superamento è invece fonte di nuovo coraggio; la coccinella sa apprezzarlo e gustarlo. E' capace di grande generosità, ed è felice quando fa qualcosa di buono. Impara in tal modo a trovare la gioia non nelle grandi occasioni, o in avvenimenti speciali, ma nelle piccole cose di ogni giorno. Perché c'è sempre un motivo di gioia; anche nel gioco perduto, nel compito noioso, nella sete lungo il cammino. Le prove dei 3 sentieri aiutano la coccinella in questa scoperta graduale, la mettono sulla strada buona per arrivare. In ciascuno di essi, infatti, sono presi «di punta» due articoli della Legge: la disponibilità alla gioia, con l'ordine e l'ubbidienza, nel sentiero del prato; l'apertura piena, nella semplicità e limpidezza nel sentiero del mughetto (la coccinella sa rendersi utile, la coccinella vuol bene a tutti) nel sentiero della genziana. Tutto questo la coccinella non lo spiega, ma lo vive, incoraggiata dalla Capo Cerchio. La vive prima insieme alle altre, nella Famiglia Felice del Cerchio. Ne è il simbolo la Lanterna: appesa alla Grande Quercia, essa è tanto più bella e tanto più adempie al suo scopo, quanta più luce espande intorno a sé.

E la coccinella deve irradiare nella sua casa, nel suo ambiente, questa gioia che ha conosciuto in Cerchio. Può veramente riuscirci se rimane unita a Colui che ne è la sorgente, se fa sue le parole con cui termina la preghiera, quando dice a Gesù: «Fa che trovi sempre in Te la mia gioia».



S. O. S.

Tu che stai leggendo, sei al caldo, nella tua casa comoda e spaziosa!

Noi coccinelle invece, se non vogliamo trovarci ogni domenica tristi e con le lacrime agli occhi, siamo scese a patti con la stufa... un pò dentro lei, per spegnere la sua ira fumosa, e un pò dentro noi... Oh! ma ci siamo dimenticate di fare i conti con la nostra inseparabile nemica umidità: ... per fortuna con la nostra fantasia, domenica scorsa abbiamo saputo risolvere il problema con un bel piano rialzato: ... siamo salite sulle panche, e il gioco è fatto!!! Ma per quanto??

Cerchio S. Lazzaro

Tu che cosa faresti ?

TEST PER LE COCCINELLE DEL SENTIERO DEL PRATO, E ANCHE PER LE ALTRE, PER CONTROLLARE SE SONO IN FORMA

Segna quello che faresti tu in questi casi, ricopia poi le iniziali delle risposte scelte nelle caselle in fondo alla pagina. Se hai scelto bene leggerai una parola molto importante per tutte le coccinelle.

- Papà dopo cena legge il giornale, e tu ...
Continui a chiacchierare e a far confusione con i fratellini.
Fai trovare a papà, vicino alla poltrona, il giornale e gli occhiali.
Ti metti a scarabocchiare il giornale e a farci i pupazzetti.
- La Capo ti chiede di mettere via i pastelli per aiutarla a far ordine e tu ...
Anche se ti piacerebbe continuare, metti via tutto e corri subito ad aiutarla.
Fai finta di non sentirla e continui il tuo lavoro.
Vai ad aiutarla, ma lasci i pastelli sparsi per la sede.
- La mamma vorrebbe che tu lucidassi le scarpe della sorellina, e tu ...
Prometti di farlo, ma poi te ne dimentichi.
Vai subito, e lo fai nel modo migliore.
Dici che non ne hai voglia.
- C'è nella tua classe una bambina non tanto simpatica, e tu ...
Non la saluti mai.
Quando ti capita le fai qualche dispettuccio.
Organizzi un gioco e inviti anche lei.
- La maestra è raffreddata e fa fatica a parlare e tu ...
Ne approfitti per chiacchierare e giocare con la tua compagna.
Rimani zitta al tuo posto e cerchi di stare attenta.
Ti metti a pasticciare il banco e non ti occupi di quello che la maestra dice.
- Al mattino ci sono tante cose da fare in casa e tu ...
Esci subito dal letto e aiuti la mamma a preparare la colazione.
Dormi tranquilla fino all'ultimo momento.
Ti alzi brontolando perchè non c'è tutto pronto.

HAI SCOPERTO LA PAROLA NASCOSTA?

--	--	--	--	--	--

Allora sei una Coccinella che sa fare tanti FAVORI, cioè che vuole davvero bene a chi le sta vicino. Tu sai che per voler bene a qualcuno non basta dirlo, bisogna cercare di fare quello che lo rende contento, e non quello che piace a te.

Se tu vuoi bene a chi ti è vicino, sai fare tanti favori e puoi riempire in fretta la casa dei favori, segnando quanto tu hai fatto per gli altri.





B. A.

«Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri». (Gv. 13, 34)

Con queste parole Gesù si è congedato dai suoi discepoli. In esse è racchiuso tutto il mistero della venuta di Cristo sulla terra.

Dio, fin dall'inizio, non ha mai cessato di prendersi cura del genere umano. Pochi sono stati però gli uomini che hanno risposto alla Sua chiamata (Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, i profeti, Maria); allora Egli, nella Sua infinita bontà, ha mandato Suo Figlio sulla Terra, affinché con l'esempio della Sua vita, indicasse all'uomo le tappe della strada da vivere per arrivare al Padre.

Gesù attraversa città, villaggi per andare in aiuto dei più bisognosi, dei poveri, dei deboli, di coloro che sbagliano e fa loro capire che Dio è disposto ad aiutarli, ad accoglierli nel Suo Regno purchè essi lo vogliano.

(Lc. 13,22; Lc. 17,17; Mt. 11,5; Mc. 2,17)

Unica condizione è quella di aprirsi all'amore, di prendere come modello la Sua vita, di essere fedeli al Suo comandamento, che ci invita ad amare gli altri come Lui ci ha amati. Cristo sa però che l'uomo, da solo, non ne è capace e, prima di tornare al Padre, ci lascia una novità: lo Spirito, che, messo dentro di noi, ci rende capaci di fare le Sue stesse scelte.

Per arrivare al Padre ogni uomo segue una strada, quella che gli viene indicata giorno per giorno da Dio e si serve delle doti che ha ricevuto

Noi, come scout, seguiamo un certo cammino; possiamo fare di esso un mezzo per seguire lo stile di Cristo? Io penso di sì perchè tutto quello che ci ha insegnato B.P. è in perfetta consonanza con il nuovo comandamento dell'amore.

Infatti alla base del metodo scout c'è una promessa, a cui ognuno aderisce liberamente e con la quale ci impegniamo, sul nostro onore, anche a compiere una Buona Azione ogni giorno.

«Quando vi alzate al mattino ricordatevi che avete una B.A. da compiere a vantaggio di qualcuno durante la giornata. Fatevi un nodo al fazzoletto per ricordarvene». (B.P. «Scoutismo per ragazzi» pag. 38)

La B.A. altro non è che un atteggiamento di amore e di disponibilità verso il prossimo ed è quanto Cristo ci chiede di fare per seguire il Suo



esempio. Il nostro prossimo non lo dobbiamo cercare perchè sono tutti coloro che incontriamo lungo la strada della vita e che hanno bisogno del nostro aiuto.

Il Riparto stesso è occasione d'incontro di persone. Il Vangelo di Matteo 25,31-40, che abbiamo letto l'ultima domenica dell'anno liturgico, ci invita a riflettere sui nostri incontri, sul nostro modo di essere con gli altri per poter imparare ad accogliere Gesù che viene nella veste del bisognoso (Mt. 25,40; Mt. 10,40). Accogliere il Natale significa riscrivere l'amore di Dio nella nostra storia e scoprirlo dentro ogni incontro con le persone ed è quanto ci è richiesto di fare ogni giorno, non soltanto il 25 dicembre.

Che significato ha l'attendere il Natale? Semplicemente renderci conto che Dio è venuto nella storia degli uomini, continua a venire ogni giorno e verrà domani. Il tempo dell'Avvento è un renderci attenti a questo mistero della vita, cioè la vita umana va verso un incontro, che occorre preparare.

La nostra B.A. che noi, come scout, ci impegniamo a compiere non potrebbe forse essere un'occasione per approfondire questo mistero del Natale?

Il Riparto, la Parrocchia, le persone che ci circondano non potrebbero diventare così degli incontri più veri? Ecco che allora noi, possiamo fare della B.A. un'occasione per incontrare Cristo e renderci conto che Lui viene.

Gisella - C.R.

notizie notizie notizie notizie branca guide

riparto TV 2

Le 4 squadriglie del Riparto guide TV 2 sono andate in uscita Domenica 23 novembre in 4 luoghi diversi della periferia della città, svolgendo delle attività preparate da loro stesse.

riparto guide S. Maria Maddalena

Dall'apertura dell'anno scout il Riparto di S. Maria Maddalena ha avuto un considerevole numero di novità:

- 1) La Paola ha lasciato il Riparto alla Gisella per impegni di studio.
- 2) Sono passate dal Cerchio al Riparto 9 Coccinelle.
- 3) E' nata la terza squadriglia.
- 4) E' già a buon punto l'operazione arredamento sede (panche, tavoli, cuscini...)
- 5) Sono stati rilanciati gli Album d'Oro; è in atto l'operazione Abilità Manuale, che si svolgerà in due gironi per la conquista del Totem.

Per ora abbiamo tutto in abbondanza: guide, entusiasmo, energie e allegria.

Unico neo la superficie della sede: è inversamente proporzionale a tutto il resto.

In poche parole il Riparto fila come un direttissimo verso la B.A. di Natale.

riparto guide S. Liberale

12 - 10: Le 9 guide che sono venute al campo hanno preparato dei cartelloni con soli disegni riguardanti momenti più significativi, più divertenti, più importanti del campo e li hanno opportunamente nascosti, preparando però delle piste che conducevano ai nascondigli. Con un gioco simpatico e divertente (fatto sotto la pioggia) le guide sono venute così a conoscenza attraverso le domande che potevano fare sui vari disegni, di ciò che era stato per noi il campo di quest'anno «della Pista che conduce».

2 - 11: Lancio dell'operazione «Sherlock Holmes»! Tutte le sq. sono impegnate da questo momento in giochi di osservazione di tutti i tipi, giochi che le impegneranno per sei domeniche consecutive.

29-30 novembre: Uscita di Alta Sq. con pernottamento a Onigo e proseguimento poi per Pederobba. In quest'occasione comincia un lavoro di ricerca sul significato della Legge Scout.

riparto di Fontane

Abbiamo aperto l'anno scout 75/76 con una gimkana svoltasi alle praterie di Fontane; l'ambiente tipico della prateria ci ha fornito delle entusiasmanti prove da superare nei vari percorsi.

Avete mai provato a raccogliere con un bicchiere l'acqua del Giavera e trasportarla velocemente all'estremità del prato per riempire una bottiglia e tutto questo senza cadere nel fiume e senza spargere un goccio d'acqua lungo il percorso? Se volete provare possiamo suggerirvi anche altre prove da gimkana da realizzare con le pietre o con il fuoco o con messaggi in morse.

Però poche guide hanno partecipato al gioco! Per fortuna, la domenica dopo l'uscita dei passaggi svoltasi a villa Candiani, il nostro riparto si è ingrandito grazie all'arrivo di ben 9 Coccinelle passate dal Cerchio di Fontane.

I risultati si sono visti subito perchè la Sq. Aironi ha inventato una «Danza alla Luna», ha preparato i costumi con foglie di pannocchie, per realizzare una buona prova di espressione che il gioco degli indiani richiedeva (il quale ha animato l'attività del riparto).

Sempre per merito delle nuove arrivate i Falchi hanno disegnato a pennello i profili più caratteristici della Squadriglia.

E le vecchie guide passate in Fuoco?

Non sono state dimenticate, infatti domenica 20 novembre le abbiamo invitate ad un gustosissimo pranzo preparato da tutto il riparto.

Ahi! Ahi! Qualcuno ha mangiato un pò troppo! Indovinate chi?

UNA PAROLA ALLE SQUADRIGLIE

Ho visto spesso le squadriglie inaugurare l'inizio dell'anno scout commemorando due famosi guerrieri indiani: Nuvola Grigia e Mano Rossa.

Il numero delle giornate dedicate alla commemorazione varia da Sq. a Sq. e si svolge così:



giornata di Nuvola Grigia

Si scopa la sede! Si pulisce, si spolvera, si lava il nostro angolo, e Nuvola Grigia, «il pigro» è costretto ad alzarsi dagli angolini in cui s'era nascosto a poltrire.

giornata di Mano Rossa

Riverniciamo i mobili di Sq.? ... Sì!?

Dài allora, rinnoviamo l'angolo! E qui cambiano i nomi di caccia: Mano Rossa, Gialla, Verde e Ciclamino. I colori di guerra sono dappertutto: talvolta anche su ignari passanti.



SIAMO D'ACCORDO: le commemorazioni sono indispensabili, ma dato che troppo spesso restano a metà strada, ecco alcuni suggerimenti per chi ama il proprio

angolo di squadriglia

Pulizia: è il primo passo - fare un bel mucchio non solo dello sporco ma anche di tutti gli oggetti inutili, (ce ne sono sempre: cercateli) per questi oggetti si suggerisce di mettere una cassa o scatolone a disposizione di tutti: chi getta e chi (attenti però) ricupera.

Immondizie: tenere un grosso recipiente in un angolo, con scopa e paletta.

Mobili: sono da restaurare? Usate con seggezza viti (non chiodi) colla, stucco, e carta vetrata prima di verniciare. C'è la necessità di fare qualcosa di nuovo? Allora fate progetti semplici ma accurati: costruite cose solide. Date la preferenza alle panchine: gli sgabelli sono forse più belli, ma richiedono più materiale (più solidi!) e più lavoro. Le panchine possono essere fatte a cassetta: così ridurremo il numero degli armadietti a quelli strettamente indispensabili.

Una parola sui mobili di ricupero: (vecchi mobili da cucina in disuso): si sono viste spesso cose orribili in giro. Fate almeno il lavoro di dipingerli in tinte belle e vivaci, e decorateli con applicazioni ritagliate nel compensato. Il tavolo va tenuto pulito: per i lavori può bastare un unico tavolo da lavoro per tutta la sede del Riparto.

Decorazioni: quando l'angolo è completo di mobili, tavolo e panchine... ha bisogno di essere abbellito per testimoniare lo stile e lo spirito della Squadriglia.

Insegne e moti possono essere ritagliati nel compensato. Pergamene e totems vinti. Avete mai pensato all'ingrandimento di qualche bella foto?

E quando decorate riflettete sui colori da usare... Successe proprio a me di far venire il mal di pancia al mio C. R. quand'ero Csq. e decisi di dipingere i mobili!

Non scordate che fanno parte delle decorazioni anche il porta-guidone, la mensola del Libro di Marcia, il tabellone dei nodi o del semaforico, ecc. ecc.

la base di sq.

deve essere funzionale, contenendo tutto il materiale per le imprese.

deve essere accogliente e ben decorata, ordinata e pulita:

« non si lascia mai la base senza prima aver fatto ordine ».

deve essere rispettata: non si entra in quella degli altri, non se ne preleva materiale.

deve essere frequentata: è il laboratorio del nostro tempo libero.

deve essere amata: è della nostra Squadriglia; qui custodiamo i nostri ricordi, le imprese, i totems.

Essa è testimone della nostra generosità.

Per concludere immaginiamo una base di Sq. ideale, dove le iniziative sono un fuoco d'artificio, dove ogni componente ha la sua parte di lavoro e di responsabilità, e parliamo di

Incarichi di Squadriglia e Posti d'Azione:

INCARICHI DI SQ. - ruotano fra tutti: sono i settori in cui la Sq. deve sempre avere un «addetto ai lavori»

POSTI D'AZIONE - nelle imprese, gare, uscite: vengono affidati ai più preparati nelle diverse tecniche



GLI INCARICHI DI SQ. SONO:

SEGRETARIO: tiene il libro d'oro, o libro di marcia, curando la storia della squadriglia. Il libro di marcia viene decorato con foto, schizzi, miniature, dediche, firme di amici ecc. ecc.



MAGAZZINIERE: responsabile dell'equipaggiamento. Si preoccupa che la Sq. sia sempre pronta a partire. Propone gli acquisti di materiale nuovo o da sostituire.



TESORIERE: tiene la cassa di Sq. - riscuote le quote settimanali. Tiene col massimo ordine il quaderno di cassa con entrate ed uscite.



CICALA: impara i canti e li insegna. Ha un quaderno dei canti. Spesso sa suonare uno strumento.



AMBULANZIERE: tiene fornita la farmacia di Sq. - in uscita ha sempre un fornito pacchetto di medicazione, e se ne sa servire: dalle vesciche dei piedi al morso di vipera!



GUARDIANO DELL'ANGOLO: tiene l'angolo pulito, cura la manutenzione dei mobili e le decorazioni.



MESSAGGERO: ha il telefono, o una buona bici come minimo - tiene i contatti con tutti i componenti (anche se a casa malati). E' pronto a partire in qualsiasi momento e con ogni tempo.

I POSTI D'AZIONE SONO:

SEGNALATORE: conosce gli alfabeti Morse e Semaforico a perfezione. Ha cura del materiale da segnalazione: bandierine, lampade, fischietti.



PIONIERE: conosce tutte le legature - ha un quaderno di progetti per le più diverse necessità. A lui sono affidati: accette, seghe, scalpelli, mazze, piccone, vanghetto, ecc. nonchè tutti i cordini e le corde.



TOPOGRAFO: Sa leggere le carte ed usare la bussola a regola d'arte. Sa condurre la Sq. di giorno e di notte. Ha cura del materiale necessario.



CERCATORE DI TRACCE (OSSERVATORE): sa impiegare con sicurezza il materiale per rilevare le orme. Cura la raccolta e l'esposizione delle tracce più belle.



NATURALISTA: conosce tutte le piante della zona e gli animali. Guida la Sq. nelle imprese-natura. Procura libri, articoli ecc.



NOTA: E' impegno di tutti conseguire la specialità corrispondente all'incarico o al posto d'azione, per rendere il migliore servizio alla Sq.
... E tante cose ancora ci sarebbero da dire Ma non vale tanto la pena di scriverle, quanto piuttosto la gioia di viverle, scoprendo quanto meravigliosa è la fraternità vissuta in Squadriglia: uno per tutti e tutti per uno!

Buona Caccia! Dente di Castoro



VITA DI BRANCO

LA PAROLA MAESTRA

Sono le dieci di una delle tante domeniche in cui il Branco si ritrova in tana. Akela, il Capo Branco, dà il «Lupi!»; è il segno che è ora di porsi in ascolto perchè c'è qualcosa di grosso in vista.

Ogni lupetto, abbandonando ciò che stava facendo fino a quell'istante risponde ad alta voce coralmente: «Jau», rendendo noto che è pronto ad ascoltare Akela.

Dopo il primo richiamo Akela dice: «Lupi del Nostro»... e il Branco fino ad allora seduto scatta in piedi sull'attenti e risponde ad alta voce «Meglio!!».

Richiami di questo genere, si ripetono più volte in una riunione e sarebbe facile considerarli una sequenza meccanica di parole e di gesti, se non si tenesse conto dell'atmosfera che il Branco vive e del significato che assumono per i lupetti parole come «Meglio» o «Nostro Meglio». Le prime scoperte del bambino che si affaccia alla vita di Branco riguardano infatti l'uniforme, le persone nuove, ma anche lo spirito che le anima: quello racchiuso nella PAROLA MAESTRA, la quale dice «DEL NOSTRO MEGLIO». Essa invita il lupetto a porre in ogni azione il meglio delle sue possibilità, del suo impegno, del suo entusiasmo. Fare del proprio meglio significa saper accettare i propri limiti, significa quello che si riesce a dare senza esibirsi in pericolose ricerche di perfezione vivendo con gioia i risultati del proprio lavoro.

Ma il Motto dei lupetti dice: fare del NOSTRO meglio e non solo del PROPRIO meglio; bisogna cioè misurarsi assieme e collaborare alla realizzazione di questo proposito. Il fatto di confrontarsi attorno a questo scopo comune e di doversi correggere vicendevolmente diviene uno stimolo per il bambino a rinunciare al proprio egoismo per cominciare a scoprire le altre persone e i momenti nei quali bisogna essere pronti a donarsi agli altri, senza risparmio delle proprie energie. Perchè questo motto vissuto e verificato in Branco non resti una parola morta, quando il Lupetto ritorna alla vita di ogni giorno, cerchiamo di riproporgli il gioco delle situazioni analoghe a quelle che vivrà l'indomani anche se presentate attraverso una formula fantasiosa. In una Caccia svoltasi di recente abbiamo cercato di legare i due momenti. Il pretesto ci è stato offerto dai Proverbi cioè dai motti tramandati dalla saggezza popolare. Abbiamo presentato alcuni Saggi inventori di proverbi cinesi e ognuno di essi, impersonando un proverbio ne spiegava il significato a un gruppetto di Lupetti quindi, in cambio del superamento di una prova, prometteva un pezzo del famoso proverbio universale che da anni stava cercando di scoprire. Ad esempio per il proverbio: «Chi ben comincia è a metà dell'opera» la prova consisteva nel costruire una torre di vasi, di una certa altezza e ciò era possibile solo se la base era ben solida.

Alla fine del gioco, raccolti tutti i pezzetti dai vari Saggi, il proverbio «universale» prendeva forma e si scopriva che era proprio: «DEL NOSTRO MEGLIO».

Alcuni lupetti, commentando la scoperta, dicevano: «... Si vede proprio che «del nostro meglio» è la cosa più importante... anche di tutti i proverbi!».

Branco NUOVA PARLATA



Dal Branco della Rupe il nuovo Branco del TV 2

Il Branco della Rupe, il nuovo Branco di S. Liberale, è ormai una solida realtà che va ad unirsi agli altri 4 Branchi del TV 2!

Il Branco è formato già da 34 lupetti che con tanto entusiasmo stanno intraprendendo la pista della Giungla assieme ai Vecchi Lupi: Akela, Bagheera, Chil.

Nelle nostre riunioni abbiamo conosciuto personaggi interessanti che ci hanno iniziato ad attività veramente sorprendenti: il Re delle Nevi che ci ha chiesto un aiuto per recuperare i fiocchi di neve che il Padrone dei Venti aveva disperso; il Duca Barnabò con la sua pazza compagnia che va su e giù, lo strano guardiano degli alberi con il suo albero che, benchè fosse autunno, non riusciva a perdere le foglie; il Bruco Gedeone e chissà prossimamente chi verrà in Branco a trovarci ancora!?

Dal Branco «Nuova Parlata»

Dopo aver festeggiato e salutato il Branco in una riunione tutta per loro, il 26 ottobre, in una bellissima giornata di sole ci hanno definitivamente lasciato per passare scout i lupetti Enrico, Gian-Luigi, Paolo, Andrea, Antonio, e infine Mauro e Bruno che hanno conquistato proprio nello stesso giorno la seconda stella.

A loro un caloroso Buona Caccia!

Il Branco non si è perso d'animo, ha accolto nuovi cuccioli ed è tornato forte come prima a cacciare domenica, nella caccia dei «Proverbi Cinesi» vinta dai lupi Grigi.

Ora anche la Tana, spogliata da due ladri di opere d'arte all'inizio di ottobre, si sta riempiendo di nuovi lavori dei lupetti e di nuovi cartelloni. E' giunto il grande albero con le foglie che segnano le nostre presenze, è giunto il favoloso termometro che misura il nostro risparmio, è giunta la gara di Branco «Del Nostro Meglio Verso la Vetta».



Dal Branco Stella Polare

Ricordando che la Salita è una festa di Gruppo, e ogni momento di questa giornata deve essere improntato a gioia, i lupetti del Branco della Stella Polare si sono trovati domenica 25 ottobre alle «Praterie di Fontane» per partecipare alla cerimonia della Salita di 10 lupetti che hanno terminato di cacciare con il Branco per iniziare la loro vita con gli scouts.

Paolo, Stefano, Marco, Oscar, Moreno, Alessandro, Renato, Silvano, Giuliano e Pierantonio erano dispiaciuti di lasciare il maglione lupetto con tutte quelle prede conquistate, ma, mai quelle prede così bene servite per conquistare il camiciotto degli Scouts. Un saluto da parte del Branco dunque, a questi nuovi scouts e un augurio per gli altri lupetti «Perchè la forza del Branco è il Riparto, e la forza del Riparto è il Branco ...»



I risultati delle VII gare atletiche

18-19 ottobre - Campo Scuola delle Stiore

Purtroppo a causa del maltempo, le Gare che dovevano aver luogo il 12-10 hanno avuto luogo una settimana dopo e gli Scouts di Roncade, del TV IV. e del GEI di Mestre non sono potuti intervenire. Il fraterno appuntamento è rimandato al '76

Classifica Boys:

1. S. Bona	punti	191
2. S. Liberale	»	174
3. S. Pio X	»	165
4. M. D. R. B	»	151
5. S. M. Maddalena	»	83
6. Fontane	»	80
7. Quarto D'Altino	»	68
8. M. D. R. A	»	67

Classifica Senior

1. S. Bona	punti	292
2. S. Liberale	»	256
3. S. Pio X	»	131
4. M. D. R. A	»	117
5. S. M. Maddalena	»	115
6. M. D. R. B	»	103
7. Quarto D'Altino	»	72
8. Fontane	»	69

Classifica Generale

1. S. Bona	punti	483
2. S. Liberale	»	430
3. S. Pio X	»	296
4. M. D. R. B	»	254
5. S. M. Maddalena	»	198
6. M. D. R. A	»	184
7. Fontane	»	149
8. Quarto D'Altino	»	140

Salto in alto Boys:

1. Roncato (San Liberale)	m.	1,35
2. Dalla Valle (S. Pio X)	m.	1,30
3. Cossutti (S. Liberale)	m.	1,25

Salto in alto Senior:

1. De Rovere (S. Liberale)	m.	1,28
2. Nerio (Quarto D'Altino)	m.	1,25
3. Lucchetta (Fontane)	m.	1,20

Salto in lungo Boys:

1. Causin (Quarto D'Altino)	m.	3,90
2. Cossutti (S. Liberale)	m.	3,89
3. Vianello (S. Pio X)	m.	3,81

Salto in lungo Senior:

1. Vittoria (Fontane)	m.	4,56
2. Michielon (S. Pio X)	m.	4,31
3. Momola (S. Liberale)	m.	4,26

Lancio del Peso Boys:

1. Caccamo (MdR B)	m.	9,05
2. Ronchese (S. Bona)	m.	8,89
3. Pizzolato (MdR B)	m.	8,51

Lancio del Peso Senior

1. Pace (S. Bona)	m.	9,68
2. Mattiuzzo (S. Pio X)	m.	8,99
3. De Rovere (S. Liberale)	m.	8,44

80 Metri Piani

1. Mattarollo (S. Bona)	11''5
2. Vianello (S. Pio X)	11''6
3. Marcello (S. Pio X)	11''8

100 Metri Piani

1. Ferrarese (S. Bona)	12''4
2. Gravina (S. Bona)	12''7
3. Vittoria (Fontane)	13''2

600 Metri Piani

1. Mascia (S. Bona)	2'22''
2. Nave (S. Pio X)	2'27''
3. Giacometti (S.M. Maddalena)	2'35''

800 Metri Piani

1. Pegorer (M.d.R. B)	2'57''
2. Pietrobon (S. Pio X)	2'57''
3. Bassan (S.M. Maddalena)	3'00

Maratona Boys:

1. Ianne (Madonna del Rovere B)
2. Orlando (S. Bona)
3. Lillo (Madonna del Rovere A)

Maratona Senior:

1. Bortali (Quarto D'Altino)
2. Gatto (S. Pio X)
3. Bellan (S. Pio X)

Pentathlon:

1. Formigaro (S. Liberale)	punti	2.667
2. Canal (S. Bona)	»	2.329
3. Foffano (S. M. Maddalena)	»	2.219

Staffetta 4x100 Boys:

1. S. Liberale
2. Madonna del Rovere B
3. S. Pio X

Staffetta 4x100 Senior:

1. S. Bona
2. S. Pio X
3. Quarto D'Altino

Staffetta Svedese Boys:

1. S. Bona
2. S. Pio X
3. S. Liberale

Staffetta Svedese Senior:

1. S. Bona
2. S. Pio X
3. Madonna del Rovere B

Branca esploratori

Sabato 25 e Domenica 26 Ottobre i branchi, i riparti e i clans del Gruppo si sono ritrovati in località Praterie di Fontane per la tradizionale uscita dei Passaggi che ha aperto ufficialmente il nuovo anno scout.

Sabato sera durante i fuochi di bivacco si sono svolte le cerimonie di passaggio degli esploratori ai clans. All'indomani dopo la S. Messa officiata al campo da don Paolo Bano, si sono effettuati i passaggi dei lupetti ai riparti; dopodichè, i primi si sono lanciati in una meravigliosa Caccia, mentre le squadriglie si sono impegnate nel Cross Scout. Quest'attività fonte di una fraterna emulazione fra le squadriglie, ha misurato l'effettiva preparazione tecnica e l'affiatamento in ognuna di esse. Nell'occasione si è valorizzata la funzione del Libro di Marcia quale attestato della squadriglia che vive la propria esperienza, consapevole delle sue tradizioni e sempre aperta a nuove avventure.

Ricordo a tutte le squadriglie l'appuntamento ai giochi di S. Giorgio e vi annuncio una novità: da quest'anno ci sarà la «Gara del Gonfalone» riservata alle squadriglie più in gamba del nostro Gruppo.

Le Squadriglie che si sono distinte nel Cross Scout sono:

1. - Squadriglia Pantere di Fontane.
2. - Squadriglia Pantere di Cimadolmo
3. - Squadriglia Leopardi di S. Bona

Onore e gloria!

NEVIO

NOTIZIE DAI RIPARTI

San Liberale

- 18-19 Ottobre Il riparto ha partecipato alle Gare Athletiche di Gruppo classificandosi 2° sia nelle categorie Boys e Senior che nella classifica Generale.
- 25-26 Ottobre Partecipazione all'Uscita dei Passaggi alle Praterie di Fontane. Nell'occasione Flavio Formigaro capo Sq. delle Aquile, da 5 anni nel nostro riparto, è passato al Clan dell'Owest.
- 2 Novembre Lancio della nuova gara di Riparto «Monsieur Didot». Mistero!!!
- 16 Novembre B. A. di riparto. Si è organizzata una raccolta di fondi e di vestiario da inviare ai fratelli bisognosi in Cile.
- 29-30 Novembre Uscita di Alta Sq. a Croci di Sanzan. Momento di riflessione e di preghiera in occasione della 1 domenica d'Avvento. - Attività di topografia: schizzo panoramico con il reticolo.

Madonna del Rovere Albatros

E' stata lanciata la nuova gara di riparto «Gara della nuova ricerca».

L'attività domenicale è studiata in modo da offrire lo spunto per una meditazione sul significato delle nostre azioni alla luce del Vangelo e della legge Scouts.

Quest'anno ben 11 Novizi hanno incrementato le forze del Riparto.

Madonna del Rovere Brownsea

In stretta collaborazione i Riparti Brownsea e Roncade hanno realizzato una grandiosa uscita a CUROGNA, con pernottamento presso le vecchie scuole, con ben 37 scouts e con pioggia e freddo glaciale! Nonostante il maltempo e la stagione invernale lo spirito forte, veramente spirito scout, ha permesso che tutte le attività programmate venissero realizzate, anche la segnalazione con Budda alzato nel cuor della notte per raggiungere la stazione, con potenti binocoli della Sq. e con... risultati un pò scarsi!!

I momenti più indimenticabili: la marcia notturna, la S. Messa serale!

Fontane

Il Riparto Scout di Fontane ha riaperto il nuovo anno, con la ricostituzione della 4ª Squadriglia - la Sq. Capriolo.

Tra le attività più interessanti svolte dopo il Campo vi è la partecipazione alle Gare Athletiche di Gruppo e l'Uscita dei Passaggi alle Praterie di Fontane dove la nostra Sq. Pantere si è classificata prima assoluta nella Gara di Cross-Scout. L'Alta Sq., di nuova formazione, ha compiuto un'entusiasmante uscita, i giorni 22-23 novembre, sui colli di Monfumo. E' tuttora in corso la B.A. di Riparto, che consiste in una gigantesca raccolta carta, nella quale sono impegnate tutte le Squadriglie, i cui proventi di vendita verranno devoluti a favore delle iniziative della Diocesi di Treviso nel Cile.

San Pio X

- Domenica 15 nel riparto di S. Pio X la Squadriglia Camoscio è stata incoronata Re dei «Pagliacci».
- Sabato 22 e Domenica 23 l'Alta Squadriglia di S. Pio X ha fatto uscita, da Cornuda a Pederobba con la partecipazione di ben 11 scouts e 2 capi.

Riparto S. Bona

Il giorno dei passaggi ha visto nascere una nuova Squadriglia, la quinta del Riparto, denominata Squadriglia LINCE. Nello stesso giorno abbiamo salutato Luigi Ferrarese salito al Clan dell'Owest.

L'Alta Squadriglia ha vissuto due memorabili giornate di uscita a Cornuda nei giorni 8 e 9 novembre. Abbiamo avuto modo di camminare immersi nei meravigliosi colori della natura autunnale e di trattare i problemi di fondo della vita di Riparto.

E' cominciata la nuova gara di riparto e le Squadriglie sono impegnatissime nel rinnovare la sede, finalmente si vedono Libri di Marcia bellissimi e l'entusiasmo sta crescendo.

BRANCA ROVERS

Clan la Quercia

— Dopo l'uscita di Gruppo per i passaggi, il Clan ha effettuato una uscita sui colli tra Pieve di Soligo e Conegliano.

Alla sera di sabato 8-11-75 si è svolta una attività topografica di alto contenuto tecnico, mentre al mattino della domenica, durante la marcia verso Conegliano, si è meditato su: «La strada che percorriamo per incontrare il fratello e la formazione della nostra comunità» L'uscita si è conclusa attorno ai fuochi da cucina, gustando manicaretti alla trappeur e, come digestivo, ci siamo fatti una bella mommolata.

— Il Clan si sta sensibilizzando, attualmente, a vari problemi ed intedessi del mondo giovanile, onde poter scoprire anche nuovi spazi di servizio. In vista di ciò ha partecipato ad una riunione dell'AVIS (associazione donatori di sangue) per conoscerne gli scopi e le motivazioni. In questa riunione abbiamo scoperto una grande possibilità di servizio pur essendo costituita unicamente dalla donazione del nostro sangue per tanti fratelli che stanno soffrendo, così come Cristo donò tutto il suo sangue per la redenzione del mondo. Il Clan «La Quercia» esorta gli altri Rovers e Scolte della Federazione, nonché Genitori ed Amici, a compiere questo servizio prettamente cristiano iscrivendosi all'AVIS come soci donatori.

— Il Clan, inoltre, si è fatto promotore di un incontro spirituale fra tutti i Gruppi operanti nell'Oratorio di S. Maria del Rovere con la celebrazione di una S. Messa che sia proposta ed avvio di crescita spirituale fra i Gruppi stessi.

— Un'altra nota di vita di Clan è la riunione stessa della comunità, in cui a turno, una persona presenta un tema od un problema che gli sta particolarmente a cuore sostenendone anche la discussione con gli altri fratelli. Operando in questo modo abbiamo la possibilità di confrontarsi sui problemi concreti che ci interessano, approfondendo la conoscenza tra di noi invece di restare su teorizzazioni sterili.

Il resoconto di tutto questo viene trascritto sul quaderno di Clan come traccia del cammino percorso assieme.

Clan dell'Owest

29-30 Novembre: USCITA ALLA CERTOSA DI VEDANA.

Il Clan inizia una nuova esperienza di crescita spirituale.

Oltre ad una attività pienamente rover (pernottamento in tenda-marcia notturna) è importante l'attività di accostamento al mondo spirituale e di preghiera della certosa, introdotto ed accompagnato dal certosino P. Tarcisio.

— Il Clan, con alcune Scolte del Ceppo, ha iniziato un nuovo servizio di attività integrativa alle scuole elementari di S. Bona, per creare, su suggerimento e con l'aiuto di alcune insegnanti, maggiore amicizia tra alunni delle classi quinte della scuola Toniolo. Nella sede di Clan, secondo programma ed orari concordati con insegnanti e genitori, si svolgono al pomeriggio, attività pratiche, artistiche, espressive e manuali quali pittura, canto, giochi, ginnastica.

Clan la Nuova Strada

Intensa vita all'aperto di Clan:

— Uscita del 3-4 novembre da Valmareno al passo di Praderadego, Castello di Zumelle-Camposanpiero (Mel) e ritorno.

— Uscita di Noviziato del 25-26 ottobre a piedi dalle praterie di Fontane a Vascon e ritorno.

— Uscita di Noviziato del 15-16 novembre da Susegana-Castello di S. Salvatore-Colle Franchin e ritorno.



Operazione Gatto di Piombo

E' notoria la prestanta fisica dei Rovers ed è famoso il loro agonismo, cessa di paripasso ad una tradizionale fantasia folkloristica che ha i suoi momenti forti nelle partite di calcio e nelle sfide atletiche allorchè i contendenti indossano pittoreschi costumi che vanno dalle tute più sgargianti alle tuniche dei Crociati.

Chiamiamola operazione Gatto di Piombo questa ininterrotta ansia di sfide fra Clan, e nel quadro di essa comunichiamo: entusiasmata dalle gare Atletiche anche i Rovers hanno voluto esibirsi; il Clan La Quercia con 2 squadre, gli altri con una, compresa anche una squadra atletica di Quarto D'Altino. Vittoria sonante del Clan la Quercia tanto nella staffetta svedese quanto nella staffetta 4x100.

Successo del Clan dell'Owest invece su la Quercia nella partita di calcio: 3-2.

Nel primo tempo Don Pettenuzzo e Don Renzo avevano fatto predominare la Quercia ma... impegni pastorali li hanno resi assenti nel 2 tempo e le sostituzioni non erano all'altezza dei titolari. Giù di forma Caio, brillantissimo Niko, distrutto Gianni, gladiatorio Gujo, invisibile Fanti. Arbitro, indiscusso: il sergente Tinti.

notiziario di ceppo

Il Ceppo cresce e si irrobustisce nelle sue strutture, e questo è, con l'aiuto di Dio, garanzia di un futuro «scout» per tante bambine e tante ragazze: domenica 25-26 Ottobre si sono svolti i Passaggi di Ceppo delle varie branche a Villa Candiani presso S. Antonino ed erano resenti 97 Coccinelle, 116 Guide, 13 Capi, 27 Scolte.

Domenica 9 Novembre è nata ufficialmente l'undicesima unità del Ceppo: il Cerchio di S. Liberale e non si può dire che non fosse attesa: si sono presentate felici e festanti, 36 bambine; a loro, ma, soprattutto alla nuova Capo Cerchio Lucia Schileo e al suo aiuto, Liana Baso, i più affettuosi auguri di reggere «all'assalto».

Anche il numero delle Scolte è in continuo aumento, ma non solo il numero, anche l'impegno di prepararsi a «servire» è sentito con molto senso di responsabilità: durante l'ultima uscita svoltasi a Selva del Montello il 22 e 23 Novembre ben 17 Scolte semplici hanno firmato la Carta di Fuoco accettando di divenire Viandanti.

A sua volta il Ceppo, rendendosi conto dell'esigenza di una accurata preparazione per il Servizio di Capo che si preparano ad assumere tutte le Scolte in servizio presso le varie unità, ha organizzato, questo anno, da novembre ad aprile un corso di formazione teorico pratico per Capi con lettura e commento delle opere di B.P., tavole rotonde tra Capi e aiuti, dibattiti sulla Legge scout e presentazione di alcuni problemi attuali a cura delle Branche.

Il corso è diretto da Anna Feder Piazza.

Alla prima riunione hanno partecipato 23 scolte in servizio e alcune Capo particolarmente interessate all'argomento.

NOTIZIE DEL GRUPPO TV 2

Alla fine dell'anno '75, il Gruppo si verifica. Con soddisfazione può guardare ai 12 mesi trascorsi come a 12 mesi di vitalità e di progressione, pur sentendo quanto deboli siano le sue forze di fronte alle sempre più entusiasmanti richieste che gli vengono dal mondo in cui opera. E' di conforto soprattutto la stima che lo circonda, resa evidente dalle proposte di collaborazione e di attività che scaturiscono da Parrocchie e ambienti diversissimi, da Gruppi e Unità scouts (Treviso IV Monigo, Roncade, Quarto d'Altino), da organizzazioni scouts nazionali ed estere (Centro Studi B.P., rivista Esperienze e Progetti, Assoraid, Scouts d'Europe) e da altre organizzazioni (Rotary Club-proposte per iniziative ecologiche, AVIS, Unione It. Ciechi, ANCOL, Consigli Pastoral, gruppi spontanei ecc.) La partecipazione dei Capi, nei limiti delle loro possibilità, è sempre generosa ma con dispiacere troppe occasioni di apertura e di arricchimento devono venir trascurate anche perchè il servizio diretto nelle Unità esige la maggior parte delle energie e delle forze inventive.

Nell'ambito del Gruppo è stato realizzato il 10 Corso di Formazione Capi con Tavola Rotonda conclusiva il 7-11-75. In collaborazione con il Ceppo è stata fatta la famosa Festa dei Genitori che tanta attenzione ha suscitato nell'ambiente dei genitori ed educatori.

Tutte le Unità hanno fatto Campo ed in particolare è da ricordare il Campo di Servizio a Lourdes dei Rovers in

collaborazione con le Scolte. I 3 Clans hanno cercato e trovato valide occasioni di presenza e di testimonianza al di fuori della normale attività e camminano su strade anche nuove di servizio e di apertura, solidi nei principi, nelle tradizioni scouts e pur ravvivati dal prezioso approfondimento della realtà giovanile odierna.

A riprova di una vitalità forte di tutta la Comunità del Gruppo, all'inizio di ottobre è nato un nuovo Branco, garantito da un valido Capo, da un Assistente e da 2 Aiuto Capi, d'accordo con la Parrocchia di S. Liberale: questa Unità si aggiunge alle altre 14 Unità del Gruppo, tutte garantite a loro volta da Pattuglie di Capi validi e sicuri.

Un'altra nota positiva ed efficace per tutto il Gruppo è il formarsi attorno ad esso di una Comunità di «ex» Capi e «vecchi» scouts che si sta dando una fisionomia propria. I «Cuori di Quercia», nel corso di una festosa cena a... La Quercia di Silea, la sera del 18-10, hanno dato il via ad una serie di riunioni e di iniziative per collaborare con lo scautismo attivo del Gruppo! Si stanno organizzando con entusiasmo e, per loro desiderio, la loro Comunità sarà una «COMUNITA' R-S» e così sarà chiamata.

Attraverso la partecipazione di un loro rappresentante ai Consigli di Gruppo, essi saranno sempre, passo passo, informati e coinvolti dalle attività programmate e nello stesso tempo presenti con suggerimenti, idee e proposte alla vita delle Unità.

VITA DI FEDERAZIONE

I Capi e le Capo della Federazione, oltre alle attività delle unità e delle rispettive associazioni (Gruppo e Ceppo) hanno vissuto importanti momenti di collaborazione comunitaria:

— Il 18-10 hanno partecipato all'incontro del Centro Studi B. P. a Palazzo Toniolo.

— La pattuglia stampa si è riunita per fare il punto e per programmare il lavoro per il 1976.

— La commissione statuto, dopo una serie di incontri per la verifica, alla luce delle esperienze di un anno di vita, dello statuto proposto nel 1974 e per la compilazione di alcune modifiche, ha programmato ed organizzato la prima Assemblée dei Capi che ha avuto luogo lunedì 1 dicembre con l'approvazione dello statuto federativo e degli statuti di Ceppo e di Gruppo.

— E' in corso, articolato in 4 incontri di studio e di preghiera, dei quali 2 già realizzati, lo studio-verifica della legge scout secondo una impostazione religiosa e spirituale tratteggiata sulla esperienza del Rip. S. Bona, con risultati veramente sorprendenti e stimolanti. Bilanci permettendo, la Federazione pensa di poter pubblicare, alla fine dei lavori, un opuscolo per riscoprire la legge e per pregare con essa.

Un unico neo nel panorama di cose realizzate: la mostra fotografica. Un po' per carenza di organizzazione, un po' per i troppi impegni dei Capi non si è potuta fare. Sembra però che la Comunità RS sia pronta a dare una mano per varare una interessante mostra fotografica scout, nel 1976!



Le Ghiandette Maliziose

Si dice che rovers e scolte vogliano, su suggerimento di Budini, valorizzare il punto «salute e forza fisica» di B.P. e perciò molti di loro si danno al «footing».
Vista l'entusiastica partecipazione di Maria Luisa e Roberto, non si dirà più «footing» ma «faotting».
Budini insiste sulla necessità di allenarsi alla corsa perchè così spera di arrivare puntuale agli appuntamenti.

Si dice che i Rovers del Clan dell'Owest in uscita gelida a Vedana, per sfruttare equamente l'unica tenue fonte di calore, giocassero a Pietro chiama Paolo. Neanche dire che il caldo era nel «Paradiso».

Si dice che Japan abbia cambiato «nome». Ora risponde (male) al nome di Lulù.

Si dice che Lello sia una nuova marca di «aspira-polvere e qualsiasi altro genere di spazzatura».

Si dice che alcune Capo del Ceppo, dopo l'Assemblea dell'1-12, siano ancora perplesse sull'uso degli articoli «il» e «la».

Si dice che l'opaca prestazione di Ivan alla partita di calcio sia stata determinata non da scarsità di allenamento o da scarsità di potenza atletica ma dalla scarsità dei pantaloncini.

Si dice che le Guide più animate da femminismo vogliano cambiare il nome maschile di «guidone» in «guidona», col pericolo di confondersi con la Guida più grande e grossa di Sq.

Si dice che Nevio stia studiando un mezzo rapido di scongelamento per poter far funzionare le Pantere di Cimadolmo quando arrivano in bicicletta per l'attività di Riparto. (Se cadono per terra vanno in frantumi!).

Si dice che la tradizionale partita notturna di Natale, dato l'enorme numero dei Rovers, dei Capi, degli RS e degli amici di passaggio desiderosi di giocare al calcio, quest'anno dovrà tramutarsi in girone.

E poi ... si dice e sembra sia vero, che è in programma una grande sfida di calcio tra Capi baldi e giovani e «Vecchie Glorie» ossia RS.!